

IMPIANTI

Poca neve e recessione: un mix letale per le zone turistiche: in Fassa da 19,3 a 17,1 milioni di passaggi, -17,5% in Giudicarie, shock -25,9% in Primiero

Crisi in seggiovia Crollo clienti -13%

Da 78 a 68 mln di persone Ghezzi: sos bilanci in rosso

TRENTO - Complice un primo trimestre asciutto di neve, ma anche l'aggravarsi della crisi economica, gli impianti a fune in Trentino hanno chiuso nel 2012 un pessimo anno solare, con **10 milioni** di persone trasportate in meno: significa un **-13%** sul 2011. Per un settore che vale **1.450** posti di lavoro, un terzo

234 a 239, mentre le persone trasportate, poco più di **78 milioni** nel 2010 e 2011, sono precipitate a quota **68 milioni 276mila** l'anno scorso. E tutte le zone turistiche hanno perso colpi, chi più e chi meno: partendo dalla comunità di valle più vocata, il **Comun general de Fascia**, sceso da **19,3 a 17,1 milioni** di passaggi, per un **-11,5%**, si registra un **-10,2%** in **Valle di Sole**, un drastico **-17,5%** in **Giudicarie**, **-6,8%** in **Val di Fiemme**, **-10,4%** sugli **altipiani cimbri**, addirittura **-25,9%** in **Primiero**, **-11,6%** in **Paganella**. Il dato del 2012 risente di una serie di weekend brutti, che condizionano pesantemente una stagione invernale di 110 giorni, ma anche dei pochi soldi in tasca agli italiani: **Fassa e Sole hanno fatto il pieno con i russi**, ma la clientela nazionale manca, e si sente pure sul lato della spesa diretta e indotta. «Il campanello d'allarme c'è tutto - conferma **Valeria Ghezzi (nella foto)** delle **Funivie di San Martino di Castrozza** e presidente della sezione impianti a fune di **Confindustria** - perché i ricavi calano mentre i costi (energia per le seggiovie, gasolio per i battipista, manodopera) non riusciamo a contenerli. Per quanto il



turismo sia anticiclico, e per quanto gli stranieri abbiano dato una mano alle presenze, la realtà è che la crisi si sente, e tante nostre società stanno chiudendo anche i bilanci 2012/2013 in perdita». Il grosso calo 2012 si è registrato nelle presenze giornalieri, dei cosiddetti pendolari dello sci, che in una stazione come **San Martino** sono il **50%** del totale dei trasportati. **900mila** euro di perdita netta nel bilancio 2011/12, l'esercizio 2012/2013 nella capitale turistica del Primiero dovrebbe vederne un dimezzamento. Utili zero. Nella società guidata da **Valeria Ghezzi** hanno gestito - insieme ai sindacati - una solidarietà «informale»: qualche ora in meno per i **45** dipendenti, per non cacciare nessuno, e mantenere i livelli occupazionali degli esercizi precedenti.

Nonostante il mini aumento di arrivi e presenze, il calo degli sciatori per un giorno ha inciso pesantemente

dipendenti fissi e due terzi stagionali, è un campanello d'allarme che si traduce in **bilanci quasi tutti in rosso**. Il dato appena pubblicato dal servizio statistica della **Provincia** corregge al ribasso la valutazione del 2012 solare come presenze (**15,488 mln**, **+1,3%**) e arrivi (**3,421 mln**, **+2,8%**) dei turisti, ed è **impetoso ed eloquente**. Negli ultimi 3 anni gli impianti sono aumentati da

Persone trasportate sugli impianti a fune in funzione per comunità di valle (2010-2012)



Comunità di Valle	2010		2011		2012	
	Numero impianti	Persone trasportate	Numero impianti	Persone trasportate	Numero impianti	Persone trasportate
Val di Fiemme	19	9.363.166	19	9.067.398	19	8.450.694
Primiero	22	4.469.777	22	4.333.914	22	3.210.014
Valle di Sole	38	15.445.514	39	14.955.714	39	13.429.006
Giudicarie	32	12.137.835	33	13.640.278	36	11.258.857
Comun General de Fascia	57	19.678.881	57	19.327.722	57	17.109.592
Altipiani Cimbri	26	5.883.623	27	6.309.724	26	5.653.758
Paganella	12	3.608.639	11	3.287.913	11	2.907.580
Altre Comunità di Valle	28	7.518.427	29	7.318.379	29	6.256.261
Provincia	234	78.105.862	237	78.241.042	239	68.275.762

centimetri

Il settore comunque non brilla di salute: nell'ultimo bilancio Funivie Pinzolo ha perso **2 milioni** (di cui però **1,4** per ammortamenti di nuovi impianti) ed è in «buona compagnia»: solo a **Folgarida, Campiglio, Canazei e Pampeago si producono utili significativi** ante-imposte. Gli impianti di risalita in Trentino sono in tutto **239**, concentrati soprattutto nelle comunità di **valle di Fassa (57)**, **Val di Sole (39)** e **Giudicarie (836)**, così articolate per tipologia: **10** funivie, **90** seggiovie, **87** seggiovie ad agganciamento automatico, **49** skilift e **3** slittinovie. Nel 1995, gli impianti erano **264**, e trasportarono oltre **55 milioni** di persone. L'annata più frequentata è stata il 2009, con quasi **80 milioni** di passaggi. Altri tempi. La crescita sembrava infinita.

twitter: [pgheconomiadige](https://twitter.com/pgheconomiadige)

TN SVILUPPO 19 partecipazioni Nicoletti: un dossier emergenza

TRENTO - Il settore funivie piange finanziariamente, e se la Provincia finora si è fatta carico di sostenere gli investimenti delle società, il suo braccio industriale Trentino sviluppo - che ha in pancia 19 quote - sia per vincoli Ue sia per bilanci Pat stretti non potrà più ripianare perdite con ricapitalizzazioni non strategiche, di riequilibrio gestionale. Il dirigente generale della Provincia competente anche per il turismo, **Paolo Nicoletti (che siede nel cda di Trentino sviluppo)** ammette: «La situazione è di grande difficoltà, pochissime sono le aziende che fanno utili operativi, stiamo analizzando con cura il comparto, e a fine novembre sarà pronto un dossier per la prossima giunta provinciale». Nicoletti non aggiunge altro, ma la ricetta, già in parte indicata dall'assessorato uscente, non potrà non prevedere processi di fusione-riorganizzazione (sia sull'altopiano della Paganella sia a Folgarida-Lavarone, per esempio, ci sono due società in concorrenza sulle stesse montagne) e una soluzione per le stazioni marginali, che svolgono un servizio di sci «sociale» (esempio? Panarotta): in Friuli le hanno pubblicizzate e date in affitto a gestori privati che pagano un affitto. Qualcosa bisognerà inventarsi anche qui.